

L'emergenza giovani

LE REAZIONI

Gennaro Di Biase

Aumentano party o djset abusivi e aumentano gli abusi. L'escalation di serate e mini rave irregolari è fuori controllo, tra Napoli, provincia e non solo. Le feste non autorizzate sono «il doppio di quelle a norma». A parlare nel dettaglio delle cause e delle modalità del fenomeno delle discoteche selvagge sono i titolari dei locali che rispettano le regole: dalla Mela all'Arenile, passando per l'Hbtoo e il Neasy. Invocano, tra le altre cose, «un'intensificazione dei controlli preventivi, anche online». L'appello arriva a poche ore di distanza dall'intervista della ragazza che ieri, su queste pagine, ha denunciato un aumento degli abusi non solo di stupefacenti, ma anche a sfondo sessuale, nelle serate dei giovanissimi. Droga dello stupro compresa.

LE PROPORZIONI

Il numero delle location delle serate non autorizzate doppia quello delle feste regolari. Le proporzioni del fenomeno le fornisce Alessandro Esposito, presidente di Silb Campania e socio di Ambasciatori, La Mela, Teatro Posillipo, Neasy e Brutтини. «Va fatta una distinzione netta fra i locali che rispettano le regole e quelli che le aggirano - esordisce - La ragazza intervistata ieri fa riferimento a situazioni in cui ci sono persone riversate a terra nei bagni. I posti in cui si verificano queste scene non vanno considerati locali. Una discoteca a norma, per poter aprire, deve superare 20 autorizzazioni. Il problema è che mancano i controlli preventivi, talvolta anche da parte dei genitori. Mia figlia ha 19 anni: quando va a ballare devo sapere dove va. I ragazzi stanno prendendo una brutta

«DISCOTECHES IMPROVVISATE IN BARBA A OGNI REGOLA ALCOL A FIUMI E TUTTO IN NERO»

Locali, droga e stupri
la rivolta dei gestori
«Guerra ai fuorilegge»

►Dopo il racconto choc di una 19enne
«Da noi è tutto in regola: venite a ballare»

►Dalla Mela al Neasy, appello dei titolari
«Senza i controlli serate ad alto rischio»

strada, ma inconsapevolmente: la vita notturna è conseguenza di quella diurna. Non c'è un freno nel quotidiano: le guerre, i modelli sbagliati sui social, l'eccessiva libertà concessa a volte dai genitori, tutto questo si trasferisce nella vita notturna. Nei locali a norma i rischi sono quasi azzerati, rispetto a quelli irregolari. In questi contesti 40 under 18 su 100 accedono con documenti falsi. I posti non a norma, tra Napoli e provincia, sono più di 50 e operano nell'abuso più totale. Si sostituiscono a una discoteca: montano impianti nei bar, sulle terrazze. In ville, met-

tono musica e aprono. Senza nessuna licenza. Il nostro è un lavoro di responsabilità, perciò nelle nostre aziende investiamo contro l'abusivismo».

I COSTI

Naturalmente, le serate «abusive» fanno fiorire l'economia in nero. «È una vergogna: tra case, ville e bar che si trasformano in discoteche, i rischi per i giovani sono sempre più alti - argomenta Umberto Frenna, titolare dell'Arenile - Si affittano locali per 4 soldi, senza pagare nulla, né Siae, né agibilità, né verifiche per le norme antincendio. Una

L'intervista

La denuncia di L.P.
«Le notti dell'orrore»

A lanciare l'allarme, con una lunga intervista rilasciata al nostro giornale, è stata una studentessa di 19 anni. La ragazza ha raccontato nei dettagli che cosa accade, con sempre maggiore frequenza, nei locali di Napoli e provincia dove si organizzano serate danzanti: «Droga, alcol a fiumi e violenze sessuali consumate nei bagni».



LA PAURA Droga e sesso nei locali, i gestori delle discoteche invocano controlli per fermare i colleghi «disonesti»

Sballo e violenza, è allarme
«Non andate in bagno da sole e mai lasciare il bicchiere»

L'INCHIESTA

Viviana Lanza

Sballo e violenze, l'altra faccia della movida. L'inchiesta del Mattino ha puntato la lente sul diffondersi di droghe, alcol e abusi nei locali notturni della città. E gli inquirenti ora mettono in guardia dalle insidie. Le indagini su questi episodi non raggiungono grandi numeri, anche perché spesso è difficile acquisirne la prova.

LE TRACCE

La droga dello stupro, per esempio, lascia traccia di sé e dei suoi effetti sulle vittime per poche ore, circa otto. Praticamente la vittima rischia di non fare in tempo a rendersi conto dell'accaduto, a recuperare la lucidità che la droga assunta in maniera inconsapevole ha annebbiato, a presentare denuncia, che l'effetto risulta svanito e con esso le tracce che possono costruire una prova in sede giudiziaria. Insidia nell'insidia, dunque. Parlarne, fare informazione,



INQUIRENTI AL LAVORO PER DARE LA CACCIA AGLI ORGANIZZATORI DI SERATE ABUSIVE «È NECESSARIO FARE PREVENZIONE»

rendere i giovani, e soprattutto le giovani visto che sono le ragazze le vittime più frequenti, consapevoli di tutti i rischi e pericoli nei quali si può incorrere sembra essere per il momento uno dei più efficaci strumenti di prevenzione e contrasto. Ecco perché nelle discoteche le ragazze stanno assumen-

LA DENUNCIA In alto nel riquadro la pagina del Mattino con l'intervista choc alla 19enne

do l'abitudine di non lasciare mai il proprio drink incustodito e di andare in bagno sempre in compagnia. Sembra assurdo, eppure può accadere che una serata in discoteca si trasformi in un vero e proprio incubo, fatto di violenza e abusi. Il Mattino ha raccolto nell'edizione di ieri alcune testimonianze. Pm e forze dell'ordine affermano l'esistenza di questo fenomeno. Certo, il problema non è soltanto napoletano, la questione non ha connotati territoriali ma appare globale. Il rischio è ovunque, a Napoli come in qualunque altra città d'Italia, del mondo.

IL WEB

La droga, quella cosiddetta dello stupro, mix di sostanze chimiche che vengono somministrate alle vittime a loro insaputa con la sola aggiunta di qualche goccia al loro drink in discoteca mentre ballano e sono distratte, ebbene quella droga non segue i tradizionali cir-

cuiti della vendita clandestina di sostanze stupefacenti. Non ci sono basi di spaccio in strada o nei quartieri della periferia e della provincia, non ci sono pusher da contattare via cellulare per farsi portare la dose a domicilio. Questo tipo di droga viene venduta e acquistata attraverso canali nascosti nel dark web e mediante contatti che si perdono nell'infinito della rete. Ecco perché indagare su questo filone non è così semplice, ecco perché in campo. Procura e forze dell'ordine, mettono anche molta tecnologia. Ma potrebbe non bastare, ed ecco quindi che l'informazione assume un valore importantissimo. Bisogna fare in modo

«LO SPACCIO ATTRAVERSO IL WEB È MOLTO DIFFICILE DA INTERCETTARE STUPEFACENTI DI PESSIMA QUALITÀ»

serata abusiva con djset costa un migliaio di euro. Per noi, invece, le spese sono almeno l'80% dell'incassato. Le serate abusive per i ragazzini costano circa 25 euro, e per chi le organizza sono tutti a nero. Dove non c'è controllo, ai giovani può essere somministrato di tutto. La soluzione? Le autorità dovrebbero intensificare i controlli sulle piattaforme social, in particolare sulle serate per i minori. Il 27 avremo una serata per i liceali all'Arenile: il bar sarà rigorosamente analcolico». «È pieno di locali non autorizzati che fanno serate simili alle nostre - aggiunge Andrea Blandini, titolare dell'Hbtoo - Purtroppo salta agli occhi che la droga è sempre più presente. Da me non ci sono problemi, perché il nostro target di clientela è elevato e facciamo musica commerciale o house. Però chi organizza una serata sa bene quali saranno i clienti: si scelgono gli organizzatori, la musica e dj. Se si fa musica techno, per esempio, la serata sarà sicuramente più strong».

LA MODA

Ad acuire la tendenza all'abuso, c'è la ricerca sempre più spasmatica dell'insolito: «Gli spazi sono pochi - spiega Claudio Baldissara dell'agenzia Drop Event - e la moda è quella di organizzare party-secret, non convenzionali, per essere cool, almeno nell'ottica dei giovanissimi. E questo fenomeno si sposa con il carovita: le certificazioni e la sicurezza costano anche per gli organizzatori. In un anno, noi che siamo a norma spendiamo circa 30mila euro in certificati. Purtroppo i controlli, in questo tipo di feste, sono difficilissimi da fare, a meno che non arrivino segnalazioni dai vicini. Affidarsi a chi ha competenze diminuisce i rischi. Purtroppo però qui la questione più importante è il rispetto delle donne».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«UN RICHIAMO ALLE FAMIGLIE CONTROLLATE I VOSTRI FIGLI DOVETE SAPERE CHE COSA FANNO»

che chi frequenta certe discoteche, quelle magari più affollate, quelle dove viene richiesto di lasciare in custodia il telefono cellulare o quelle dove si entra con un tasso alcolemico già alto, sia informato in modo da potersi tutelare ed evitare di cadere nella rete di malintenzionati.

GLI ESCAMOTAGE

Il mercato della droga dello stupro è un mondo ancora molto sommerso, che si avvantaggia di una serie di escamotage. Una delle sostanze chimiche che compongono questa droga, ad esempio, il Bd, di per sé non è considerata sostanza stupefacente ma lo diventa nel corpo umano se assunta assieme ad altre sostanze. Il solvente Gbl, invece, è acquistabile per scopi industriali e quindi facilmente reperibile online. A ciò si aggiunge che si tratta di sostanze inodore e insapore, che quindi possono essere mischiate ad altre senza alterarne il sapore. Inoltre, come dicevamo, si tratta di sostanze capaci di annebbiare la vittima e impedire di avere reazioni per un tempo più che sufficiente a perpetuare abusi e violenze, ma non capaci di lasciare tracce nel corpo umano per molte ore. Per questo, purtroppo spesso, accade che quando la vittima si accorge della violenza e la denuncia, sul suo corpo le tracce della droga dello stupro potrebbero già non esserci più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA